

blico e/o anche operanti su commesse pubbliche, ed in particolare nei settori industriali strategici per il nostro Paese, debbano assicurare un'etica di intervento, sul territorio ove, sono insediate, coerente con le regole del mercato ma rispettosa e tendente a valorizzare le realtà imprenditoriali locali; debbano sviluppare con le aziende « gemmate », come la « Ristomensa », logiche ed accordi di prospettiva e di partnership imprenditoriali; debbano mantenere gli impegni assunti con le forze sindacali nell'ambito ed in attuazione delle politiche industriali;

se non ritenga di verificare se è in atto il tentativo di distruggere l'esperienza imprenditoriale della « Cooperativa Ristomensa » e quindi di far ritrovare nuovamente questi lavoratori di fronte al rischio della perdita del posto di lavoro, e se ciò risponda ad una precisa strategia della direzione aziendale, visto il precedente della cooperativa « Trasporti Fusaro »;

se non ritenga di verificare per quali ragioni è cambiata la posizione di A.M.S. S.p.A. nei confronti della cooperativa « Ristomensa » visto che, senza motivi apparenti, non le consente di esercitare i diritti scaturenti dal « patto » di cui è garante il sindacato e non risponde alle richieste e comunicazioni della stessa cooperativa;

se non si riscontri, nelle azioni sopra descritte, eccessiva arroganza ed autarchia manageriale ed inosservanza della regola di diligenza « del buon padre di famiglia » ispirata e prescritta dal codice civile come regola di corretta amministrazione;

quali iniziative intendano assumere per le loro competenze i vertici A.M.S. S.p.A., i vertici della Finmeccanica S.p.A. ed il Governo per:

a) garantire il mantenimento degli impegni assunti con le forze sindacali in attuazione di politiche industriali;

b) consentire alla Cooperativa « Ristomensa » di diventare fornitore per i tre siti di Bacoli, Giugliano e Roma, ad un corretto prezzo competitivo di mercato e tenuto conto la qualità del servizio offerto,

viste le proiezioni di ulteriore riduzione della domanda di pasti annui richiesta negli stabilimenti di A.M.S. S.p.A. ed i risultati dell'esperienza « Ristomensa », sia dal punto di vista della capacità di esprimere valori di responsabilità solidale che dal punto di vista concreto del mantenimento vero dei livelli occupazionali;

c) vigilare sul corretto comportamento dei grandi gruppi industriali e delle grandi aziende, partecipate e/o finanziate da capitale pubblico e/o anche operanti su commesse pubbliche, ed in particolare nei settori industriali strategici per il nostro paese, nei confronti delle iniziative produttive in grado di generare risultati economici e sociali significativi con effetto autopropulsivo. (4-03243)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

la partecipazione della nazionale italiana ai mondiali di calcio per unanime valutazione è stata fortemente condizionata da arbitraggi scandalosamente parziali che, per molti commentatori, sono le conseguenze dello scarso peso politico della nostra federazione calcistica nello scenario internazionale;

i dirigenti responsabili della trasferta italiana in Corea si sono addirittura astenuti dall'esternare il loro pensiero in ordine a tale situazione riservandosi di « commentare i fatti al rientro in Italia »;

dietro ai mondiali di calcio si muovono interessi economici di vastissima portata, che potrebbero aver influito, condizionandoli, sui risultati —:

se ritenga che possano esservi stati motivi extrasportivi che hanno danneggiato la nostra nazionale;

quali iniziative nel « silenzio coreano » dei nostri massimi dirigenti sportivi intenda assumere per assicurare al calcio italiano una adeguata tutela e rappresentatività.

(2-00380) « La Russa, Gamba, Lisi, Alboni, Giorgio Conte, Cannella ».

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIANNI MANCUSO, CORONELLA, MERLOI, LA STARZA, GHIGLIA, CARRARA, ARRIGHI, RAISI, ALBERTO GIORGETTI, SAGLIA, CANNELLA, SCALIA, LO PRESTI e TAGLIALATELA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

prosegue l'inchiesta del quotidiano « Libero » sulle sovvenzioni generosamente somministrate dalla commissione consultiva per il cinema a pellicole offerte con esiti disastrosi al pubblico italiano;

lo sperpero di risorse finanziarie pubbliche è tanto gigantesco quanto vergognoso;

mercoledì 19 giugno 2002, alla pagina 8, « Libero » ricorda che il film « Milonga » di Emidio Greco, con Claudia Pandolfi e Giancarlo Giannini protagonisti, ha ricevuto nel 1998 un finanziamento pubblico di 5 miliardi e 5 milioni di lire, con un incasso complessivo di soli 115 milioni di lire;

lo stesso quotidiano ricorda che il film « Il Consiglio d'Egitto » ha ricevuto un finanziamento pubblico di 6 miliardi e 76 milioni di lire, con un incasso complessivo di 111 milioni e 734 mila lire;

è ai limiti dello scandalo il meccanismo di « regalie » senza che vi siano, a consuntivo, analisi serie circa la bontà delle scelte effettuate dalla commissione consultiva per il cinema —

in relazione ai films « Milonga » e « Il Consiglio d'Egitto », quale sia stata la motivazione espressa dalla commissione con-

sultiva per il cinema per dichiarare le pellicole in questione di « interesse culturale nazionale », presupposto per l'ottenimento del finanziamento pubblico.

(3-01106)

MERLO e VILLETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

interpretando largamente il sentimento dei cittadini italiani che hanno assistito alle gare, cui ha partecipato la squadra nazionale di calcio ai campionati mondiali;

senza entrare nel merito di valutazioni tecniche ed agonistiche che non possono far parte di giudizi politici;

fermo restando l'autonomia che spetta alle organizzazioni sportive che rappresentano l'Italia a livello internazionale;

considerato che le attuali tecnologie consentono di verificare esattamente come si svolge la gara;

visto che il comportamento in tutte le partite, cui ha partecipato la squadra italiana, il collegio arbitrale è stato frequentemente al di sotto delle competenze tecniche richieste in una gara calcistica —

i criteri con i quali siano stati selezionati i collegi arbitrali da parte degli organismi internazionali allo scopo preposti.

(3-01116)

Interrogazione a risposta scritta:

BOVA e MEDURI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la statua « Persefone », Dea in Trono, custodita presso il *Friedrichmuseum* di Berlino, è stata rinvenuta a Locri (Reggio Calabria) nel 1905 e successivamente trafugata e portata in Germania nel 1914;

lo stupendo esemplare di arte magnogreca è stato più volte rivendicato dal Comune di Locri (Reggio Calabria) che ne

ha chiesto la restituzione alle autorità della Repubblica Federale di Germania;

la città di Locri (Reggio Calabria) è sede di un importante museo-*antiquarium* nel quale sono custoditi importanti reperti archeologici rinvenuti nell'area degli scavi iniziati da Paolo Orsi e dove, nel 1905, è stata rinvenuta la statua della dea Persefone;

in più occasioni i governi del nostro Paese sono stati interessati, da interventi parlamentari, al recupero della statua anche in attuazione della risoluzione delle Nazioni Unite sulla restituzione delle opere d'arte ai Paesi defraudati —:

quali iniziative intenda assumere per restituire alla Città di Locri (Reggio Calabria) e al patrimonio storico-artistico nazionale la statua della « Persefone ».

(4-03231)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

all'aeronautica militare saranno assegnati presto 121 *Eurofighter Typhoon* 2000 in sostituzione degli attuali *F-104S* in dotazione;

i primi *Eurofighter*, come riportato dalla stampa, verranno dati in dotazione al IV stormo dell'aeronautica di base all'aeroporto militare « Baccarini » di Grosseto;

sempre dai giornali si apprende che l'aeroporto « Baccarini » subirà una ristrutturazione tale da permettere al IV stormo di coprire difensivamente lo spazio aereo di tutto il nord Italia;

da un'intervista rilasciata tempo fa dal comandante del IV stormo, colonnello Enzo Vecciarelli, si evince che i lavori di ammodernamento del « Baccarini » « an-

dranno avanti fino al 2005 con un investimento, e non solo per gli interventi infrastrutturali, di almeno 150 miliardi » (da *La Nazione* del 25 agosto 2001) —:

se ci sia stato un pronunciamento ufficiale e formale del ministero della difesa in merito all'assegnazione degli *Eurofighter* al IV stormo dell'aeronautica di base all'aeroporto di Grosseto, perché questa scelta sia ricaduta proprio su Grosseto, capoluogo di un'area che sulla sua vocazione agricola sta costruendo un'importante economia turistica e quali e quanti finanziamenti siano stati effettivamente previsti per questo progetto. (5-01017)

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

i mutati scenari della geopolitica internazionale devono conseguentemente comportare un mutamento della impostazione della nostra politica di difesa per quanto concerne il territorio nazionale;

oggi le emergenze sono legate alla lotta al terrorismo all'instabilità nel Mediterraneo ed alla protezione civile e al contrasto alla immigrazione clandestina;

la professionalizzazione dell'esercito nonché l'ipotesi di voler anticipare l'abolizione della leva obbligatoria al 2004 prevede come conseguenza una riorganizzazione complessiva delle forze armate in considerazione anche degli indici demografici che segnalano una tendenza all'incremento della popolazione al sud del paese e un decremento nelle regioni del nord;

la ristrutturazione e la riorganizzazione delle unità militari sulla base dei decreti legislativi di attuazione della delega di cui alla legge n. 549 del 1995 sta determinando la scomparsa di antichi insediamenti militari e la concentrazione di caserme in alcune aree del paese;

nel processo di trasformazione in atto nelle forze armate occorre assicurare la qualità della vita del personale militare, anche in considerazione degli investimenti